

VareseNews

L'orientamento universitario? A Novara si fa un anno prima

Pubblicato: Lunedì 7 Maggio 2007

Un test psico-attitudinale per gli studenti novaresi di quarta superiore. Obiettivo: **anticipare di un anno l'avvio del loro percorso di orientamento**, per aiutarli a scegliere in modo più consapevole che cosa fare dopo le superiori.

Il test, tra le principali novità di **“Scegli il tuo futuro” – 2007**, è programmato per domani e sarà erogato a cura dell'Università di Pavia contemporaneamente in **cinque scuole della provincia: l'ITIS Omar, l'Istituto Magistrale Bellini e il Liceo Classico Carlo Alberto a Novara; il Liceo Scientifico Fermi ad Arona; l'ITIS Da Vinci a Borgomanero**. A questa proposta hanno infatti risposto positivamente ben 746 studenti: un numero altissimo, al di là delle più ottimistiche aspettative.

«Con il test per le classi quarte, che è la novità di quest'anno – commenta la vicepresidente e assessore all'istruzione della Provincia **Paola Turchelli** – si conclude l'edizione 2007 di Scegli il tuo futuro, il progetto promosso dalla Provincia di Novara con il sostegno economico di molti sponsor pubblici e privati. Un progetto che ha risposto pienamente alle attese dei giovani, delle famiglie e delle scuole, confermandosi come punto di riferimento imprescindibile sul territorio».

Un successo evidente anche nelle cifre.

Alla **fase obbligatoria**, che ha avuto luogo a fine gennaio, hanno partecipato complessivamente 1.500 studenti di quinta (pari a circa il 75% di quelli totali). Molto apprezzati i cinque momenti informativi proposti. L'indice medio di soddisfazione degli studenti, rilevato attraverso un apposito questionario ed espresso su una scala da 1 (min.) a 4 (max), si è infatti attestato a quota 3,53. Gli studenti hanno gradito in particolare i momenti informativi dedicati alla sperimentazione dei test per la verifica delle proprie attitudini allo studio e al lavoro (3,65) ed alla sperimentazione dei test di ingresso nelle università e nel mondo del lavoro (3,65).

È piaciuta molto anche la

formula organizzativa, che da due anni ha sostituito la più tradizionale struttura del salone. In questo caso il gradimento degli studenti ha raggiunto il valore medio di 3,50 (con una punta di 3,81 per quanto riguarda la modalità di visita: suddivisione in gruppi, percorsi e assistenza).

Estremamente confortanti, poi, i dati relativi alla **fase facoltativa**, caratterizzata da incontri personalizzati in base alle richieste degli studenti. Nel complesso si sono prenotati 734 studenti, per un totale di quasi 981 presenze complessive nei quattro giorni (molti studenti hanno infatti avuto impegni distribuiti su più giornate). Dati positivi, se si tiene conto del fatto che per molte scuole questo è tradizionalmente tempo di viaggi di istruzione.

Hanno ricevuto adesioni quasi tutti gli 85 “contenitori informativi” proposti agli studenti. Gettonatissima soprattutto la sperimentazione dei test di accesso alle università, condotta da AlphaTest, a cui è stata dedicata un pomeriggio specifico svoltosi simultaneamente in tre scuole della provincia.

Grande interesse pure per i test sui propri interessi verso lo studio, per gli incontri con specialisti di orientamento rispetto alla scelta della facoltà ed al metodo di studio più indicato, per gli approfondimenti sull’area medico-sanitaria dell’Università del Piemonte Orientale e per gli incontri con studenti dei corsi triennali dell’area sanitaria.

In totale sono stati allestiti 3.050 appuntamenti personalizzati, raggruppati in 360 incontri.

Anche in questo caso è stato consegnato agli studenti un questionario di gradimento, da cui emerge un giudizio di soddisfazione pari a 3,70 (esattamente come l’anno scorso).

Importanti anche gli effetti dell’iniziativa sul rafforzamento dei **rapporti tra scuola e territorio**.

A questa fase del progetto hanno infatti fornito un contributo determinante circa 200 “testimoni” che si sono avvicinati nei quattro giorni: specialisti di orientamento; studenti universitari; rappresentanti di università e di scuole di specializzazione; di settori lavorativi e di agenzie formative; di armi militari e di corpi di pubblica sicurezza; di strutture della pubblica amministrazione e di associazioni di categoria.

«Tutte persone – conclude

l'assessore Turchelli – intervenute a titolo di volontariato, che, avendo compreso ed apprezzato lo spirito del progetto, si sono prodigate per dare agli studenti informazioni esaurienti e consigli utili. A loro va il nostro ringraziamento così come alle scuole novaresi, che attraverso dirigenti scolastici, referenti dell'orientamento e tanti insegnanti, hanno compiuto un importante lavoro di informazione preventiva e di sensibilizzazione degli studenti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it